

Tasse
Minintesa
sindacati
Confindustria

Il piano di rientro «preoccupa»
i repubblicani che chiedono
«drastici aggiustamenti»
Anche il Psdi manifesta scontento

Oggi alla Camera il documento
economico del governo
Controproposte del Pci su fisco
spesa corrente, investimenti

Alitalia, oggi il cambio
L'Iri sostituirà Nordio
Il più quotato
sembra Verri (Zanussi)

«Manovra»: bordate dal Pri

La Camera dovrebbe votare oggi il documento economico-finanziario del governo, discusso ieri a Montecitorio. La maggioranza ha preparato una mozione unitaria dopo le forti critiche sollevate dal Pri ed una risoluzione della direzione del Psdi. Si prevedono, in tre anni, maggiori entrate per 39.250 miliardi e minori spese correnti, al netto degli interessi, di 32.050 miliardi.

NEDO CANETTI

ROMA La Camera ha concluso nella serata di ieri il dibattito sul documento di programmazione economico-finanziaria (all'esame pure della commissione Bilancio del Senato) presentato dal governo. Oggi il documento (noto come «manovra di rientro») sarà votato insieme alla risoluzione della maggioranza, messa a punto ieri sera, dopo una giornata di febbrili trattative tra i partiti di governo, e

ziana promessa entro il 30 settembre, e seguire la «manovra» di entrata dei 7.000 miliardi, approvata pure ieri dalla Camera. Per quanto riguarda gli interventi immediati, la «Voce repubblicana» era intervenuta con un articolo critico nei confronti del governo. «Se le proposte si sostengono il quotidiano del Pri - dovesse esaurirsi in una serie di provvedimenti pressoché limitati alle entrate, non si potrebbe che esprimere un giudizio assai preoccupato». Il giornale chiede perciò «energi corrette» senza dei quali si avvererebbero le «prospettive paurose» cui va incontro la finanza pubblica. Secondo il Pri (che ha chiesto anche lo scioglimento del ministero delle Partecipazioni statali) «mentre dalle anticipazioni del governo si colgono segnali della volontà di passare all'attuazione a partire dall'an-

no in corso delle misure volte all'aumento della pressione fiscale, ancora non c'è traccia alcuna di concreti provvedimenti diretti al contenimento della spesa». Anche la direzione del Psdi aveva espresso in giornata un documento nel quale si manifestava «preoccupazione per i ritardi che si stanno verificando nella definizione da parte del governo di una manovra economica al contenimento dei deficit pubblici». Come risponde la risoluzione della maggioranza a queste critiche e pressioni? Con la previsione di aumentare, in tre anni, le entrate di 39.250 miliardi e di ridurre le spese di 32.050 miliardi, portando il fabbisogno complessivo del settore statale a 115.150 miliardi nel 1989, 107.500 nel 1990 e 96.500 miliardi nel 1991. I comunisti non si limiteran-

Prodi il quale invece in seguito ad una serie di contrasti avuti nel suo partito, la Dc, avrebbe dovuto rinunciare a una nomina, il cui inizio è fissato per questo pomeriggio alle 15, designerà il nuovo presidente della compagnia di bandiera. La nomina sarà formalizzata nel corso del consiglio d'amministrazione della società che si terrà domani. In ogni caso i giochi sembrano ormai fatti. Nel balletto di nomi circolati in questi giorni ieri sera si dava quasi per certa l'elezione di Carlo Verri, attuale amministratore delegato delle industrie Zanussi. Ieri sera le agenzie di stampa sfornavano lanci su lanci per illustrare il suo curriculum. Le agenzie non parlavano di un incarico che Verri diversi anni fa sembra abbia avuto alla Fiat, ma che per poi avrebbe preferito spedito alla Zanussi. Il nome di Verri è iniziato a circolare in seguito al tramonto di quello di Renato Roverso, direttore generale dell'Ibm Europa, che ieri ha smentito di essere tra i candidati al posto di Nordio. Sembra invece che su Roverso puntasse molto

10.000 contribuenti, 115 controlli l'evasore fiscale dorme tranquillo

Cresce la «forbice» tra i redditi - dichiarati - dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi. Nel quinquennio che va dall'80 all'85, i lavoratori hanno visto crescere le loro retribuzioni del 103%. I guadagni degli artigiani sono invece cresciuti «solo» del 77% e quelli dei commercianti dell'84%. Di conseguenza i lavoratori dipendenti sono quelli che hanno pagato più tasse. Un convegno Uil.

Un dedicato ai problemi fiscali. E' il terzo convegno che organizza questo sindacato sull'argomento. E tutti hanno lo stesso titolo, «io pago le tasse. E tu?». Una domanda rivolta - metaforicamente - ad una platea vastissima. Perché quei dati forniti prima - e tratti dalla relazione del segretario confederale Walter Calbusera - dicono che l'amministrazione finanziaria fa acqua da tutte le parti. E questo permette «vite facili» agli evasori. Evasori che sono sempre di più. Tanto che «continua ad allargarsi la forbice tra redditi da lavoro autonomo e redditi da lavoro dipendente». Le cifre, in questo caso (e non si trattasse di un problema serio) sembrano quasi grottesche. La Uil, per esempio, ha paragonato le dichiarazioni dei redditi degli artigiani, dei commercianti e dei lavoratori

REDDITI MEDI DENUNCIATI			
Anno	Artigiani	Commercianti	Lav. dipend.
1980	6.118	6.882	8.733
1981	6.669	7.420	10.822
1982	7.448	8.449	12.479
1983	8.052	9.123	14.372
1984	9.772	10.874	16.128
1985	10.811	12.654	17.782

* I valori sono espressi in migliaia di lire

costo della vita, fatto uguale a quello del 1980, cinque anni dopo s'era attestato a 190,7. Meno dell'inflazione sono cresciuti anche i guadagni delle imprese commerciali. Gli artigiani hanno visto crescere i loro guadagni appena dell'84 per cento. Più che raddoppia, invece (e di conseguenza più che raddoppiato il loro contributo all'erario) le «buste-paga» dei lavoratori dipendenti cresciute del 203,4 per

Anche Agnes candidato?
Per qualche ora
il totonomine agita
anche viale Mazzini

ROMA La vicenda Alitalia si è riflessa ieri a viale Mazzini, nel palazzo di vetro che ospita la Direzione generale della Rai. Qui, nel pomeriggio, si sono viste ore agitate mentre montavano voci sul conto del direttore generale, Biagio Agnes. Per la verità, abbastanza presto le voci si sono smosciate ma resta il segnale di una situazione confusa, nella quale è facile inscenare manovre e campagne. Nel caso di ieri è evidente che hanno giocato una serie di fattori, il nome di Agnes è stato fatto circolare anche nei giorni scorsi come uno dei più credibili candidati alla successione di Nordio, le indiscrezioni sui toni aspri che avrebbero caratterizzato il colloquio dell'altra sera a palazzo Chigi, tra De Mita e Prodi, il fatto che il successore di Nordio possa essere indicato

ROMA Possono dormire tra due guanciali. L'evasore dell'Iva, insomma, può andare sul sicuro. Dal punto di vista statistico ha una possibilità di trovarsi in casa la Guardia di Finanza ogni ottantadue anni. E ancora meglio va per chi non paga le tasse, «diretamente» per chi sono stati 115 controlli ogni 10 mila contribuenti. L'evasore, in questo caso, rischia l'accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria, una volta ogni 87 anni. Questo, lo abbiamo detto, due anni fa. E le cose sono

andate addirittura peggiorando. Gli unici dati relativi all'anno in corso, infatti, dicono che sono previsti 11 mila accertamenti in meno, rispetto all'anno precedente. Si taglia un altro 5 per cento in meno dei controlli. E questo non per cattiva volontà da parte dei lavoratori. Ma semplicemente perché chi li dirige, ministro compreso, ha deciso di tagliare, in particolare al Nord, gran parte del personale. Questa è solo una delle denunce, avanzate ieri in un convegno della



SOLE SOLE. MARE MARE. FIAT FIAT.

BUONE VACANZE A TUTTI.

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervi la comoda? Scegliete il pagamento rateale risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze in contanti basta versare l'iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio e anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti scegliete la vostra auto in via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi. Speciale offerta valida per tutte le vetture Fiat (esclusa 126, Panda e i veicoli commerciali) disponibili per pronta consegna e che saranno ordinati e consegnati nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 1°/88. Per le formule Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesta.

FIAT